

IL PROGETTO DI RECUPERO E AMPLIAMENTO COMPIUTO DA ALVISI KIRIMOTO PRESERVA L'ESSENZA DI UN ANTICO CASALE CIRCONDATO DA AMPI SPAZI VERDI RINNOVATI INTEGRALMENTE SECONDO UN IMPIANTO GEOMETRICO CHE COME UN CANNOCCHIALE, INQUADRA E VALORIZZA DIVERSE SFACCETTATURE DEL PAESAGGIO CHE CIRCONDA LA PROPRIETÀ



www.ioarch.it

VILLA K, NORD ITALIA

## OMAGGIO AL PAESAGGIO RURALE



## VILLA K

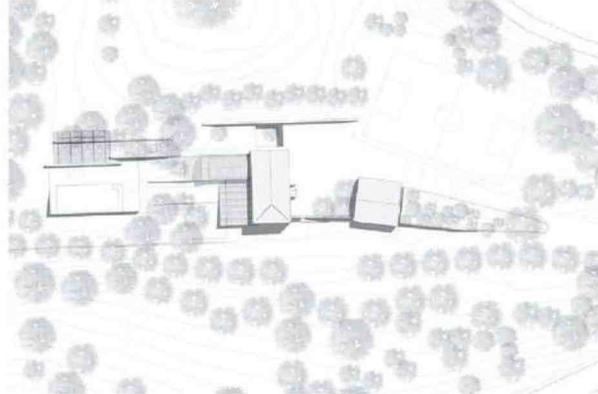


Foto: Elialet, Meggiocchetti Lombi

## Alvisi Kirimoto

Fondato nel 2002 da Massimo Alvisi (Barietta, 1967) e Junko Kirimoto (Giappone, 1970), lo studio si distingue per l'approccio sartoriale alla progettazione, l'uso sensibile della tecnologia e il controllo dello spazio a partire dalla manipolazione di "fogli di carta". Fondendo sensibilità italiana e giapponese, lo studio ha realizzato numerosi progetti in Italia e all'estero, tra cui la sede di Molino Casillo, la cantina Podernuovo, il social housing via Giulini a Barietta, l'accademia della musica di Camerino, il restauro del teatro Alexandrinsky di San Pietroburgo e del teatro comunale di Corato. Attualmente lo studio è impegnato in numerosi progetti di recupero e risanamento urbano in Italia e all'estero, tra cui la riqualificazione del centro storico di Hanoi e le linee guida strategiche per il piano urbanistico di Battipaglia.

[www.alvisikirimoto.it](http://www.alvisikirimoto.it)



## PAESAGGISTICA TOSCANA

Quello svolto da La Paesaggistica Toscana per lo studio Alvisi Kirimoto è un progetto integrato e completo, inserito nel paesaggio in continuità con l'architettura mitigata da una composizione di alberi e arbusti affacciati sui vigneti con le montagne che gli fanno da sfondo. Il giardino, formato da un giardino sospeso, un orto, un campo da gioco, una piscina, è realizzato con piante prevalentemente autoctone e alberi da frutto come melograni, cotogni, giuggioli. Numerose inoltre le piante aromatiche e da fiore che si

armonizzano all'habitat locale. Questo progetto segue le numerose realizzazioni e gestioni del verde curate dall'azienda fondata alla fine degli anni Sessanta da Enzo Margheriti, specializzata nella realizzazione di piccole grandi opere a verde in Italia e all'estero. Tra le realizzazioni di Paesaggistica Toscana, gli stabilimenti industriali di Ferrari e Maserati, il grattacielo Intesa San Paolo di Torino, residenze e resort come Monteverdi Tuscany e Castello Banfi di Montalcino.

[www.paesaggisticatoscana.it](http://www.paesaggisticatoscana.it)



REQUIENZE



Prospetto est dell'edificio A e il deck in legno della piscina (ph. ©Marco Cappelletti). Nella pagina accanto, vista aerea (ph. ©Mattia Caprara e Flavio Pescatori); masterplan e sezione.

Immerso in un terreno collinare di due ettari, tra castelli, borghi e vigne, il complesso si sviluppa su un'area di 910 metri quadrati e si compone di due volumi esistenti dai caratteri tipici dell'architettura rurale e di un nuovo piccolo edificio aggiunto, cui si alternano una serie di spazi all'aperto.

A guidare il progetto sviluppato da Alvisi Kirimoto è stato il paesaggio, fondamentale per la definizione del nuovo ingresso e delle visuali da privilegiare nella disposizione dei nuovi elementi. Tra questi, l'aggiunta in legno, che amplia la zona giorno; i terrazzamenti per gli orti e le aree verdi dedicate allo sport; la grande piscina a sfioro con vista sulla vallata. Sul livello principale, quello del



cortile originario, dove sono state conservate le antiche grandi alberature, si trovano perpendicolarmente i due volumi esistenti di tre e due piani e parallelamente le nuove addizioni dell'ampliamento e della piscina.

Al livello inferiore si affacciano i piani seminterrati degli edifici residenziali e i parcheggi sotterranei, nascosti alla vista.

Cuore dell'intervento è l'ampliamento in legno che estende la zona living dell'edificio principale. Trasparente e leggero, il volume si dichiara formalmente e al tempo stesso dialoga rispettosamente con la preesistenza.

L'uso di materiali naturali come la pavimentazione in listoni di rovere naturale, il colore chiaro delle pareti e del soffitto e le ampie ve-



Una delle zone outdoor; dettaglio delle doghe in legno di cedro che rivestono il volume di ampliamento e la sala dell'edificio principale (ph. ©Marco Gappelletti).



**6**  
*Elemento naturale ha ispirato moltissimo la genesi del progetto. L'idea era di comporre un unico spazio permeabile tra dentro e fuori*

trate rendono gli interni luminosi e minimali. La struttura, rivestita da doghe in legno di cedro, presenta un passo regolare che aumenta in prossimità dell'esterno, fino a trasformarsi in un pergolato. Affacciato sul giardino e sulla piscina panoramica, il porticato ospita un'area barbecue e un forno per pizza, oltre a un grande tavolo in teak.

L'esterno, grazie anche a nuovi terrazzamenti per gli orti e aree verdi per lo sport, è stato rinnovato integralmente secondo un impianto geometrico che, come un cannocchiale, inquadra e valorizza diverse sfaccettature del paesaggio che circonda la proprietà, con un

gioco di volumi che privilegia una geometria rigorosa e un layout tutto proteso verso l'esterno. Ogni elemento architettonico concepito da Alvisi Kirimoto segue il respiro e il ritmo della natura, come la stradina in ghiaia e il camminamento in ciottoli di pietra di Luserna che guidano verso il volume principale e le camere con ingresso indipendente.

Del precedente complesso sono stati conservati il passo strutturale, il ritmo delle aperture e la consistenza muraria delle antiche case rurali, cui si affiancano le integrazioni in materiali naturali, che danno continuità tra dentro e fuori. Le grandi superfici vetrate

amplificano il senso di apertura, pur mantenendo la privacy degli ambienti domestici.

L'edificio principale si sviluppa su tre livelli e ospita al piano terra la cucina, la zona pranzo e un ampio soggiorno, proteso verso l'esterno grazie al volume aggiunto in legno. A separare la zona pranzo dal soggiorno, un camino bifacciale a gas appeso al soffitto realizzato interamente in ferro.

Il primo piano accoglie la camera padronale, con la cabina armadio e il bagno in stretta connessione con l'esterno grazie al sistema di aperture originarie.

Nel piano seminterrato si trovano, oltre ai



servizi, la cantina dei vini, che ospita la collezione privata dei proprietari, e due suite, cui si accede dall'esterno con accesso indipendente o dal piano terra attraverso la nuova scala in ferro e pietra che collega i vari livelli del casale.

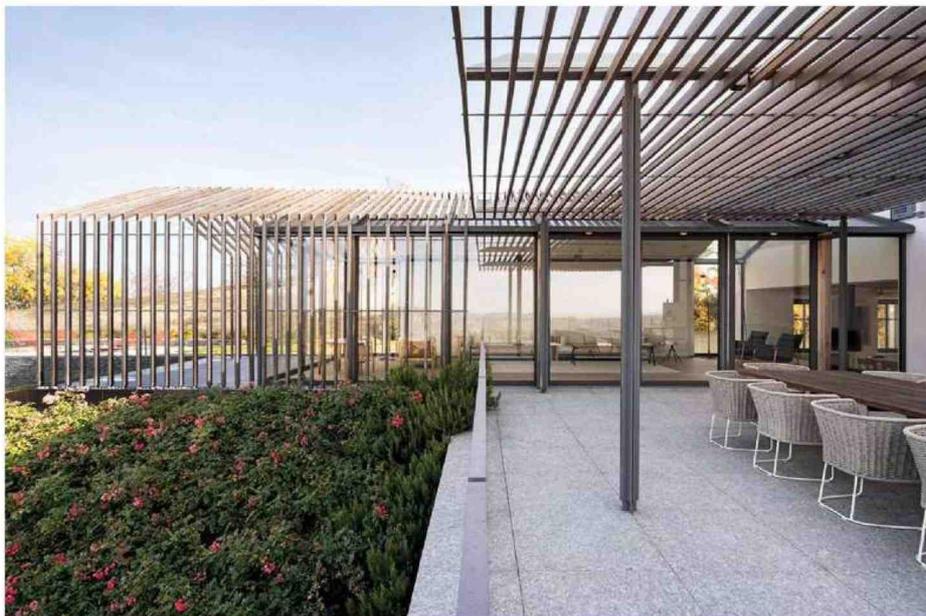
La prima suite si caratterizza per il soffitto con le originarie voltine in mattoni rossi e una grande arcata chiusa in ferro e vetro, che separa la zona notte dal salottino. L'altra suite, dalle linee più contemporanee, si configura come ampio loft con zona notte e bagno dedicato, in continuità visiva con il living. Il progetto si compone inoltre di un altro fab-

#### CAPOFERRI

Realtà di tradizione artigiana chiamata ormai in tutto il mondo sui progetti più complessi, ha ingegnerizzato e realizzato interamente sia il padiglione vetrato sia il pergolato esterno. Il padiglione ha una struttura in legno, con una copertura parzialmente vetrata e parzialmente cieca. I serramenti integrati nella struttura sono realizzati con profili custom in acciaio inox verniciato. Le lamelle frangisole verticali sono in cedro rosso americano naturale con sistema di irrigidimento in acciaio inox. Per l'edificio ristrutturato sono stati realizzati tutti i serramenti in legno di Mogano Sipo laccato, con le relative chiusure esterne (persiane) e alcuni serramenti realizzati in acciaio inox verniciato. Per l'interno sono state realizzate pareti vetrate con profili custom in acciaio inox verniciato e speciali porte in legno laccato con telaio in acciaio.

[www.capoferrit.it](http://www.capoferrit.it)

IoARCH\_104 [87]



bricato minore distribuito su due piani, che comprende altre tre suite — due camere al piano superiore e un piccolo loft al piano inferiore — ciascuna con accesso indipendente dall'esterno.

In ognuna, l'uso abbondante di materiali naturali si alterna al mix eterogeneo di arredi su misura, mobili dal design nordico e numerose opere d'arte.

Finiture e rivestimenti sono essenziali e rispettosi del contesto. Per il pavimento dei livelli inferiori è stata utilizzata una finitura

in microcemento grigio; al piano terra una pietra locale grigia; al piano superiore e nel volume in legno il parquet in rovere naturale. Nel fabbricato principale, le pareti sono bianche e il soffitto in mattoncini, mentre al primo piano è bianco.

Nell'edificio più piccolo, infine, si trovano travi in legno a vista bianche ■

#### CREDITI

**Località** Nord Italia

**Committente** Privato

**Progetto architettonico**

Aviis Kirimoto (Massimo Aviis, Junko Kirimoto)

**Team di progetto** Massimo Aviis, Junko Kirimoto, Eloisa Susanna, Raimondo Jereb, Stefania Sabiu

**Progetto strutture** Milan Ingegneria

**Progetto impianti** Brescia 2 Progetti

**Cost Management** Gad – Global Assistance Development

**Progetto del paesaggio** Passaggistica Toscana

**Tecnico locale** Roberto Mellino

**Opere edili, strutture e impianti** Seta & Cauda

**Serramenti, pergolati e porte interne** Capoferri

**Arredi e falegnameria** Devoto Design

**Illuminazione** Teimotor Spa (Artemide, Davide Groppi, Fios, iGuzzini, Simes, Viabuzzuno, Vibia)

**Rubinerie** Troemme

**Cucina** Angelo Po, Devoto Design

**Lucernari** Velux

**Accessori bagno** Boffi

**Superficie totale** 910 mq

**Cronologia** 2022

**RESIDENZE**

Pianta del piano terra.  
Un camino bifacciale a gas appeso al soffitto realizzato in ferro separa la zona pranzo dal soggiorno (ph. ©Marco Cappelletti).

La struttura in legno che estende la zona living dell'edificio principale. Il pergolato è attrezzato con un grande tavolo in teak e poltrone (ph. ©Marco Cappelletti).





**Ciclostile Architettura**

Lo studio di Bologna, fondato nel 2009 da Giacomo Beccari, Gaia Calamosca e Alessandro Miti, opera nei campi dell'architettura e dell'urbanistica, sviluppando progetti di pianificazione strategica, rigenerazione urbana e recupero edilizio. Ha vinto diversi premi, collaborato con università e partecipato a conferenze, oltre a essere scelto per la giuria di concorsi di architettura.  
[www.ciclostilearchitettura.me](http://www.ciclostilearchitettura.me)



La nuova costruzione in pietra e legno si fonde al fienile ristrutturato, ora utilizzato come deposito per le attività agricole (ph. ©Fabio Mantovani).

[90] IoARCH\_104

